



# *Conservatorio di Musica Alfredo Casella*

## *Istituto Superiore di Studi Musicali*

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE DI BASE**

### **TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE**

Il Corso è strutturato su due moduli come da Regolamento emanato dal Consiglio Accademico.

#### **PROGRAMMA DI AMMISSIONE AL CORSO**

Accertamento delle attitudini musicali. Eventuale esecuzione di brani a piacere.

#### **I MODULO**

*Competenze specifiche da acquisire:*

- conoscenza basilare della scrittura musicale e della sua decifrazione nelle chiavi di violino e basso. Conoscenza dei tempi semplici e delle loro unità. Conoscenza delle tonalità e delle loro relative sino a due alterazioni in chiave;
- capacità di applicare le citate competenze all'esecuzione di un solfeggio parlato;
- capacità di comprensione di elementari frammenti dettati sia ritmici che melodici;
- capacità di cantare scale sino a due alterazioni in chiave, i relativi arpeggi e singoli intervalli (maggiori, minori e giusti) non oltre la 5<sup>a</sup>.

*Programma di studio:*

- Teoria: rigo musicale, tempi, figure ritmiche con pause relative e posizione delle note nel pentagramma delle due chiavi moderne (violino e basso). Unità di misura, movimento, suddivisione. Tempi semplici e composti, segni di prolungamento del suono, punto semplice, sincope e controtempo, armatura in chiave, tonalità e loro relative.
- Solfeggio parlato: esercizi nelle due chiavi moderne con tempi semplici, legature di valore, punto semplice, sincopi e controtempi.
- Dettato ritmico di frammenti con unità di movimento e suddivisione; riconoscimento di singoli intervalli melodici (solo maggiori, minori e giusti) sino alla 5<sup>a</sup>.
- Cantato: intonazione di scale maggiori e minori sino a due alterazioni in chiave e dei relativi arpeggi. Intonazione da un suono dato di singoli intervalli (solo maggiori, minori, giusti) sino alla 5<sup>a</sup>.

*Esame di verifica I modulo:*

- test di teoria e solfeggio parlato sui soli argomenti svolti in programma; breve dettato ritmico e di riconoscimento intervallare, come da programma svolto; intonazione scalare, di arpeggi, e di singoli intervalli, come da programma svolto.

*Non essendoci limiti temporali di permanenza nel corso di base ed essendo quest'ultimo finalizzato all'acquisizione dei contenuti dei due moduli, sarà lo stesso Docente (con una verifica interna di classe, e senza commissione) a certificare il raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi formativi del 1° modulo.*

## **II MODULO**

### *Competenze specifiche da acquisire:*

- conoscenza avanzata delle tonalità e delle loro relative, delle tipologie di intervalli, dei segni di prolungamento del suono, delle principali figure ritmiche irregolari: applicazione delle citate competenze all'esecuzione di un solfeggio parlato;
- capacità di realizzazione di brevi dettati melodico-ritmici e capacità di cantare brevi e semplici melodie.

### *Programma di studio:*

- Teoria: ciclo delle quinte completo e tutte le tonalità e tipologie degli intervalli. Punto doppio e triplo, terzine in un movimento (anche con figure ritmiche differenti) ed in due movimenti (solo con figure ritmiche uguali), sestine e doppie terzine. Tempi composti binari, ternari e quaternari.
- Solfeggio parlato: esercizi nelle due chiavi moderne (anche con tempi composti), con terzine in un movimento (anche con figure differenti) ed in due movimenti (solo con figure uguali), con sestine e doppie terzine.
- Dettati melodici brevi e brevi solfeggi cantati, con massimo un'alterazione in chiave, non modulanti e senza gruppi irregolari.
- Capacità di intonazione e riconoscimento di tutti gli intervalli maggiori, minori e giusti.

## **ESAME FINALE**

Riferirsi all'esame di ammissione al Corso Propedeutico.